

Valli Seriana e di Scalve

Rondò, pronto il progetto Il punto sulle altre priorità

Ponte Nossà. Dopo due anni di attesa, consegnato da Via Tasso
Sarà presentato insieme alla variante di Cerete e il prolungamento Teb

PONTE NOSSÀ

Tre priorità, tre progetti indispensabili per alleggerire le strade della Valle Seriana. Se ne discusse un anno fa in un freddo pomeriggio: era il 22 febbraio e nella sala Viterbi di via Tasso, il padrone di casa Matteo Rossi con Pasquale Gandolfi, consigliere provinciale delegato alla Viabilità e 26 sindaci, si lasciarono con l'impegno di definire gli interventi prioritari per la valle.

Di lì a poco, la Comunità montana con l'allora presidente Alberto Bigoni consegnò la sua lista, frutto della consultazione tra i diversi Comuni: in ordine crescente di spesa, sono la rotatoria all'incrocio dell'ex stazione di Ponte Nossà, la variante di Cerete e il prolungamento del tram da Albino a Vertova. Ma a che punto sono?

Lo stato dell'arte

La sospirata novità giunta nei giorni scorsi in quel di Ponte Nossà ha spinto il sindaco Stefano Mazzoleni a convocare per giovedì 16 febbraio un incontro pubblico durante il quale tracciare lo stato dell'arte dei tre progetti. A cominciare dalla rotatoria che da anni si intende realizzare all'incrocio dell'ex stazione, di fronte alla farmacia e all'area commerciale, troppo spesso teatro di incidenti.

«Dopo due lunghissimi anni di confronto con la Provin-



Da sinistra, Mazzoleni, Locatelli, Cagnoni e Cominelli

Finalmente pronto il rendering per rotatoria e ponte che conduce alla zona industriale»

Giovedì 16 febbraio incontro pubblico con Rossi e gli assessori regionali Sorte e Garavaglia

cia finalmente è stato realizzato il progetto della rotatoria e del ponte che conduce alla zona industriale adiacente alla provinciale - spiega il primo cittadino - e abbiamo quindi colto l'occasione di presentare questo traguardo insieme a due altre grandi priorità per la viabilità della valle».

A fianco di questo progetto si stanno delineando anche le sorti della variante di Cerete Basso. «Se ne parla dagli Anni Novanta, ma ora finalmente siamo riusciti ad ultimare la fase progettuale e siamo in attesa di finanziamenti - spiega il sindaco Cinzia Locatelli -

Siamo fiduciosi e speriamo di dare una risposta positiva anche alla cittadinanza, che da anni convive con i noti problemi di viabilità».

Quanto al prolungamento del tram da Albino a Vertova, «una grande opportunità per lo sviluppo economico e per la viabilità dell'intera Valle Seriana - sottolinea Riccardo Cagnoni, presidente del Comitato, nato nemmeno un anno fa a sostegno della realizzazione dell'opera -. Il progetto è stato inserito nel piano della mobilità regionale e a breve dovrebbe partire lo studio di fattibilità socio economico, operazione necessaria per richiedere poi i finanziamenti».

Provincia e Regione

All'incontro pubblico del 16 febbraio (alle 20,30), nella sala consiliare, oltre al sindaco di casa Mazzoleni interverranno Danilo Cominelli, presidente della Comunità montana Valle Seriana, Riccardo Cagnoni presidente del Comitato Prolungamento tram Albino-Vertova, Cinzia Locatelli sindaco di Cerete, Pasquale Gandolfi consigliere provinciale delegato alla Viabilità, il presidente della Provincia Matteo Rossi, l'assessore regionale a Infrastrutture e mobilità Alessandro Sorte e l'assessore regionale al Bilancio, Massimo Garavaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Auto contro muro Il motore vola 20 metri più in là

Ardesio

Violento urto lungo la strada della Cunella: mamma e figlio portati al pronto soccorso di Piario



Il motore dell'auto (FRONZI)

Molto spavento ma solo danni fisici lievi per le due persone, madre e figlio, di Ardesio, a bordo di una Lancia Ypsilon che ieri è rimasta coinvolta in un pauroso incidente stradale ad Ardesio. Il sinistro è avvenuto poco dopo le 9 quando l'autovettura che stava viaggiando da Ardesio a Villa d'Ogna, lungo via Cunella, sulla sponda sinistra del Serio, per cause da accertarsi (pare probabile il ghiaccio sulla sede stradale) senza più controllo è andata a sbattere contro un muro. L'urto è stato così violento che il motore è stato proiettato fuori dal suo alloggiamento ed è finito una ventina di metri oltre il veicolo.

Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Blu di Gromo per i soccorsi agli occupanti, una donna di 43 anni e

il figlio di 10, che hanno riportato lievi ferite: il bambino ha accusato una contusione alla testa, la madre dolori intercostali e, a scopo precauzionale, sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Piario. Sul posto anche i vigili del fuoco di Clusone per mettere a sicurezza il mezzo e i carabinieri di Ardesio.

Gavarno in processione per la festa di Lourdes

Nembro

Sabato e domenica due giorni di celebrazioni intorno alla grotta nella «chiesa vecchia»

La comunità di Gavarno di Nembro si prepara a celebrare la tradizionale festa della Madonna di Lourdes. Le celebrazioni prevedono per sabato alle 11 una Messa solenne presieduta da monsignor Arturo Bellini. Domenica alle 15, Messa accompagnata dalla corale parrocchiale, cui se-

guirà la tradizionale processione partendo dalla piccola grotta della Madonna di Lourdes che si trova nella «chiesa antica» di Sant'Antonio di Padova, su una lesena angolare posta vicino al presbitero. La processione si concluderà con la funzione lourediana della benedizione delle candeline. La devozione dei gavarnesi verso la Vergine di Lourdes è molto forte, accentratasi dopo il pellegrinaggio lourediano compiuto nell'aprile 2012 alla grotta di Massabielle.

Raffica di premi per il Cai «vulcanico»

Gazzaniga

Attività illustrate dal neopresidente Giordano Santini. Grazie a 7 volontari, ripuliti 34 chilometri di sentieri

Il Giardino geologico, il museo dello sci, il viaggio culturale-alpinistico in Perù, 34 chilometri di sentieri sistemati in un'infinità di escursioni e arrampicate. È il bilancio dell'associazione Cai di Gazzaniga che nella sua assemblea ha anche premiato i suoi soci iscritti da 10 anni (Maxim Carrara, Anna Brambati, Stefano Perani e Francesca Tintori) e, iscritti da 25, Augusta Anesa, Stefano Tardaro, Matteo e Luca Maffei, Efram Sala e Luca Vincenti.

È stato il neopresidente Giordano Santini ad aprire i lavori con la relazione morale del sodalizio, al suo 42° anno di vita, rendendo omaggio all'ex presidente Francesco Baitelli grazie al quale il Cai Gazzaniga rappre-



La premiazione di un socio Cai

senta oggi una realtà solida e viva, una delle sottosezioni più attive a livello provinciale grazie soprattutto al contributo dei giovani e di numerosi volontari. Il consuntivo è stato illustrato dalle 6 commissioni attraverso le loro relazioni: la Commissione alpinismo che ha registrato lo svolgimento di buona parte

delle gite programmate (12 su 16) con varie mete in arrampicata (Pizzo Bernina a quota 4000 metri), il campanile Basso di Madonna di Campiglio, il monte Visolo con salita in notturna per ammirare all'alba il sorgere del sole e l'arrampicata notturna alla falesia di San Patrizio (Colzate). L'attività della commissione Scialpinismo è stata ritardata dalle alte temperature, ma si è ripresa conquistando traguardi sul monte Alben, poi in Svizzera, in Valcanale di Ardesio (alla gara Valcanup hanno partecipato 63 atleti) e varie cime anche all'estero (Alaska e Cina).

Fiore all'occhiello la commissione Alpinismo giovanile il cui impegno è stato quello di accompagnare i ragazzi in montagna, insegnando loro le tecniche di comportamento. Ricca di uscite anche l'attività della commissione «Giovani dentro»: dalle quote basse di casa a traguardi più alti (Timogno, Cancervo e Venturosa, laghi di Valgoglio,

Pizzo dei tre confini e dei Tre Signori, Monte Torena). Per la commissione Cultura si è scelto un riepilogo relativo a un arco di tempo pluriennale e un consuntivo piuttosto nutrito di iniziative: il libro sul 25°, il Giardino geologico, il volume fotografico, il viaggio culturale-alpinistico in Perù con 16 partecipanti, la creazione del museo dello sci, l'obelisco in marmo nero a Gazzaniga per ricordare la pregevole pietra in passato cavata a Plaz, la pubblicazione sulle «200 Santelle di Honio» e la pubblicazione dei «Diari di Montagna» in memoria del socio Michele Ghisetti, le collaborazioni con le scuole.

Notevole il lavoro della commissione Sentieri che, pur contando su 7 volontari, ha effettuato la manutenzione di 34 chilometri (dei 60 assegnati) di mulattiere e di tracciati di montagna dove sono stati effettuati lavori di sfalcatura, pulizia e il ripristino della segnaletica.

Franco Irtanca

Con «PotaLa» si impara a curare meglio le piante

Parre

Due lezioni teoriche e una pratica sulla potatura, grazie alla Pro loco. Si comincia il 16 marzo

PotaLa, così si chiama la nuova proposta targata Pro loco Parre. Il nuovo direttivo si è già messo al lavoro e ha ideato un corso di potatura di piante da frutto che si terrà il 16, 17 e 18 marzo nella sala comunale del cen-

tro anziani. Il corso, tenuto da un esperto, è rivolto a tutti, «pollici verdi» e non, e prevede una prima parte teorica - si inizia con una lezione su «Come effettuare le potature», segue «La difesa delle piante» - e una prova pratica su terreno. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni (il costo è di 15 euro e il corso sarà attivato con un numero minimo di 30 partecipanti) è possibile scrivere a info@prolocoparre.com.